



Gesù Vivente in Maria

NO 15, LUGLIO 2019

Bollettino Mensile di Formazione e d'Informazione

Associazione Maria, Regina dei Cuori

**Intervista esclusiva con
Fratello Daniel BUSNEL SMM**



MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203
Fax (+39) 06 30.11.908

Viale dei Monfortani, 65, 00135
Rome – ITALIA

[http://www.monfortian.info/amqah/
rcordium@gmail.com](http://www.monfortian.info/amqah/rcordium@gmail.com)

Indice

| | |
|--|-----------|
| Illuminazione biblica - Isaia 66, 10-14 | 2 |
| Spiritualità Monfortana - La Consacrazione, Mezzo per Vivere la Perfezione dell'Amore | 4 |
| Intervista – Fra Daniel BUSNEL: Non Sono Un Teorico ..." | 6 |
| Condivisione – DIO SOLO | 11 |
| Notizia - SAINT LAURENT-SUR-SÈVRE, Francia | 13 |
| Notizia - RUTENG, Flores, Indonesia | 16 |
| Notizia - PONTCHÂTEAU, Francia | 18 |
| Notizia - LA VERRIE, Francia | 20 |
| Pregiera – Oh ! Vergine Maria | 22 |



Metti la tua gioia nel Signore

Isaia 66, 10-14

Rallegrati con Gerusalemme! È un imperativo che riecheggia l'invito più volte ripetuto nella Bibbia a rallegrarsi, a essere nella gioia; "sii felice", dice Dio, "ecco, a questo sei chiamato"! È anche l'invito di Papa Francesco nella sua esortazione apostolica: "Gioia e allegria."

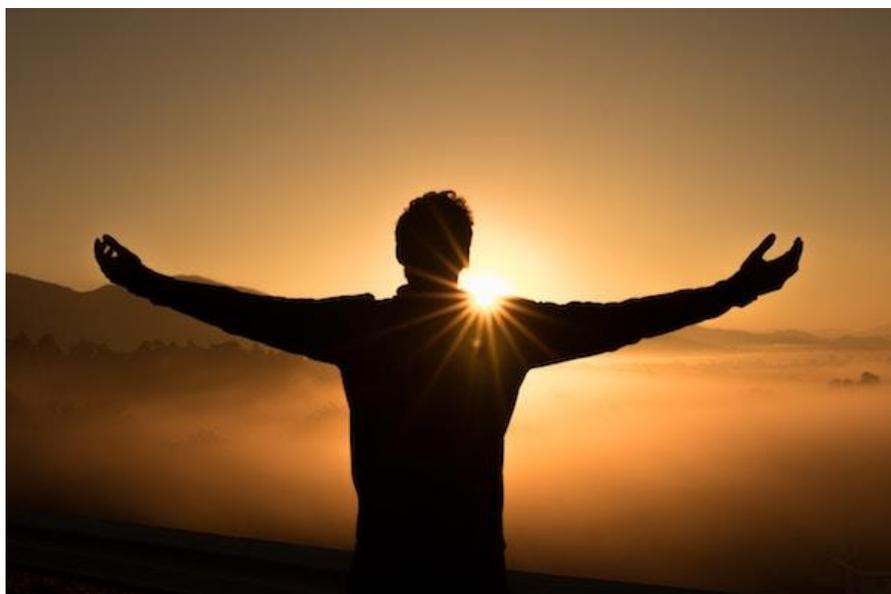
Questo invito proclamato dal profeta in un momento di difficoltà (il ritorno dall'esilio che è stato deludente) non è un invito a ignorare le difficoltà, ma a non soccombere allo scoraggiamento, perché Dio è sempre presente ed è fedele.

È affidandosi a Dio che possiamo

rallegrarci perché nulla è impossibile per Dio. Questo il popolo l'ha già sperimentato.

- «C'è forse qualche cosa d'impossibile per il Signore?» (Gn 18, 14), proclamava Dio ad Abramo annunciando la nascita di Isacco.
- «Il braccio del Signore è forse raccorciato?». (Nm 11, 23). Questo è detto a Mosè durante la traversata del deserto. "Il braccio" nella Bibbia è il simbolo dell'azione.
- «È forse la mia mano troppo corta per riscattare oppure io non ho la forza per liberare?» (Is 50, 2), proclamò il profeta mentre Gerusalemme si sentiva abbandonata.
- «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1, 38) risponderà l'angelo a Maria.

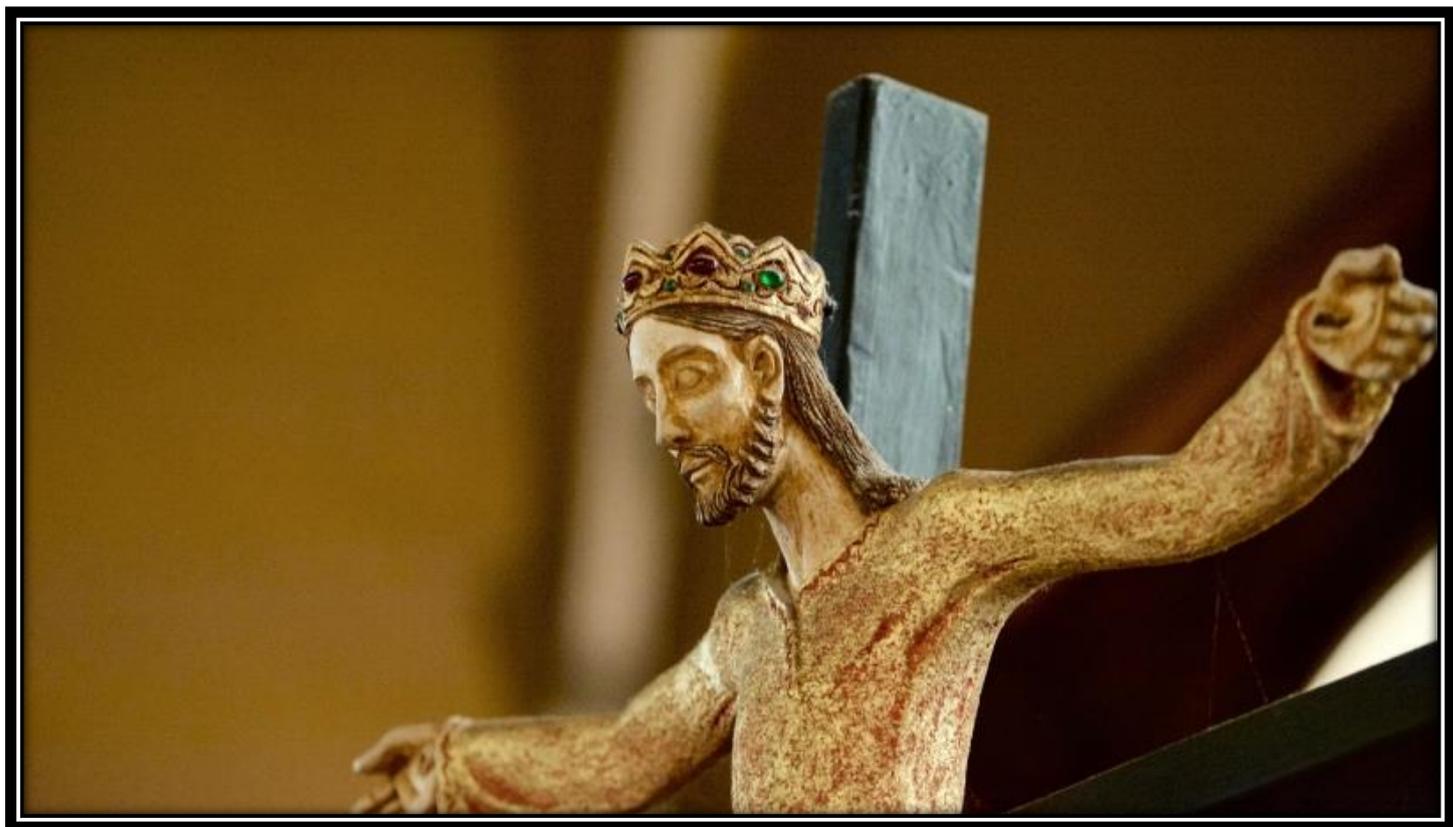
**Illuminazione
biblica**



Gerusalemme::
rappresenta la Chiesa.
Sappiamo quanto la nostra Chiesa è scossa! Eppure Isaia ci dice che è il luogo in cui il Signore ci nutre, ci genera e ci conforta!

Questo testo ci invita alla speranza perché il Signore è presente ed è potente. Dio ama il suo popolo e lo salva! Lui non smette di agire! Sta a noi vedere le sue azioni!

Questa estate potrebbe essere l'occasione per aprirci al ringraziamento per tutto ciò che il Signore realizza, per aprirci alla meraviglia per non cadere nella disperazione.



**«Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore» (Sal 37, 4)**

La Consacrazione, Mezzo per Vivere la Perfezione dell'Amore

La consacrazione è un'espressione concreta del comandamento dell'amore: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso" (Mat 22, 37-38).



Questo è il motivo per cui Montfort chiama la consacrazione: "la schiavitù d'amore" (VD 169, 236). "La schiavitù d'amore" è uguale alla "schiavitù volontaria" (VD 70, 72). Essa esprime l'appartenenza nella libertà: uno diventa membro o "proprietà" di Gesù Cristo in obbedienza totale e per sempre, per la potenza dello Spirito Santo, come Maria e con Maria, per vivere la vera identità di figli del Padre celeste. La persona che fa questa esperienza si definirà "schiavo d'amore" (VD 126, 139; vedi VD 118-133). Questa schiavitù riguarda specificamente il "cuore" (VD 70)! E' proprio nel cuore che si può veramente sperimentare questa obbedienza totale o questa appartenenza amorosa (VD 38).

La preoccupazione principale di tutti i giorni che dovrebbe preoccupare tutti coloro che vivono la consacrazione è di prendersi cura del loro cuore. Il centro della loro formazione cristiana è proprio il loro cuore, come dice Montfort, "questa forma di devozione mira essenzialmente a formare l'interiorità della persona" (VD 119). Il cammino di consacrazione è dunque un viaggio interiore per eccellenza: la formazione del cuore umano perché possa diventare conforme o compatibile con quello di Gesù (SM 44).

E' proprio nel cuore che si può veramente sperimentare questa obbedienza totale o questa appartenenza amorosa (VD 38).

La preoccupazione principale di tutti i giorni che dovrebbe preoccupare tutti coloro che vivono la consacrazione è di prendersi cura del loro cuore. Il centro della loro formazione cristiana è proprio il loro cuore, come dice Montfort, "questa forma di devozione mira essenzialmente a formare l'interiorità della persona" (VD 119). Il cammino di consacrazione è dunque un viaggio interiore per eccellenza: la formazione del cuore umano perché possa diventare conforme o compatibile con quello di Gesù (SM 44).

Ma quali sono le caratteristiche del cuore di tutti coloro che si chiamano "schiavi d'amore" (VD 55, 68, 113, 231) di Gesù in Maria? Il loro cuore è umile, obbediente, dipendente, fiducioso ... come il cuore di Gesù: "Avete in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù..." (Fil 2, 5). In breve, si tratta di un cuore pieno d'amore! Per questo, dobbiamo attuare "alcune pratiche interiori molto santificanti per coloro che lo Spirito Santo chiama ad un'alta perfezione" (VD 257-265).

Se abbiamo capito il significato di questa "schiavitù d'amore", allora è irrilevante polarizzarsi sul senso etimologico delle due parole "schiavitù" e "libertà". Questa "schiavitù" è una scelta d'amore e di libertà per vivere una libertà ancora maggiore. Perché dove c'è Amore, c'è libertà (Gal 5, 1.13; cfr 4, 26. 31; 1 Cor 7, 22; 2 Cor 3, 17). Il nucleo espresso dal termine "schiavitù d'amore" è la pienezza abbondante della libertà dei figli di Dio! Montfort dichiara: " Questa forma di devozione dà alle persone che l'osservano fedelmente, una grande libertà interiore: la libertà dei figli di Dio. Siccome, infatti, con essa ci si fa schiavi di Gesù Cristo, con una consacrazione completa a lui come tali, questo ottimo Signore ci ricompensa della schiavitù d'amore che abbiamo scelta, 1) togliendo dall'anima ogni scrupolo e timore servile capace soltanto di metterla in angustie, incepparla e confonderla. 2) Dilatando il cuore con una santa fiducia in Dio, facendoglielo considerare come Padre. 3) Ispirando un amore tenero e filiale" (VD 169).

Arnold SUHARDI SMM



« Questa forma di devozione dà alle persone che l'osservano fedelmente, una grande libertà interiore: la libertà dei figli di Dio »

"Non Sono Un Teorico ..."

Quella che segue è un'intervista con **Fra Daniel BUSNEL**, membro del Consiglio provinciale dei padri Monfortani di Francia. Fra Daniel Busnel è nato il 25 novembre 1945 a Saint Georges de Reintembault, Ille et Vilaine, Francia. Ha fatto i primi voti nella Congregazione dei Missionari della Compagnia di Maria a Chézelles, il 7 ottobre 1963.

Per quanto tempo hai lavorato come missionario a Madrid?

Ho lavorato per 38 anni in Spagna nella Regione di Madrid: a Loeches, Madrid e Coslada.

Sono arrivato il 21 luglio 1967 a Loeches e sono rimasto fino al giugno 1978, e poi ho lavorato a Coslada (Madrid) nella sezione sportiva del Consiglio Comunale dal settembre 1978 fino a gennaio 2006.

Intervista

Ho sentito da molte persone che eri un insegnante di sport a Madrid?

Come ho detto prima, ho iniziato al Seminario Minore di Loeches e poi a Coslada, una città vicino a Madrid, di 100.000 abitanti, che nel corso degli anni ha costruito un gran numero di palestre sportive al coperto (6) e lanciato 19 scuole sportive, per accogliere gli studenti, i giovani e gli adulti del comune durante il loro tempo libero.

Potresti dirmi esattamente qual è stata la tua missione, quale ramo dello sport?

Ho iniziato a Loeches in Ginnastica e pallavolo. In Coslada, ho iniziato a occuparmi della scuola di pallavolo e dare lezioni nelle scuole pubbliche (26), dopodiché sono entrato nella scuola di ciclismo come allenatore fisico.

Il mio compito principale era quello di far parte del team della sezione sportiva per la programmazione dei giochi scolastici e municipali e alla fine della stagione, dei campi sportivi comunali. Ogni fine settimana in città c'erano circa 120 partite di diversi sport, senza contare le partite della federazione a cui partecipavano varie scuole sportive.





Illustrazione

Quale formazione hai ricevuto stando tra i padri Monfortani per prepararti a diventare un insegnante di sport?

Nessuna, perché il lavoro manuale al quale mi sono preparato era la falegnameria, per finire la costruzione del seminario minore con Fra Dominique e un laico. Ho seguito corsi di allenatore di diversi sport, arbitri, ecc. per ottenere i diplomi necessari per insegnare.

Ora vai regolarmente in bicicletta ogni settimana? Pensi che sia importante la salute per un buon Missionario?

Vado in bici solo durante la stagione estiva da maggio a ottobre. Da novembre ad aprile dedico il tempo all'allenamento per la maratona di Madrid.

Per me avere una buona salute per svolgere il lavoro missionario è molto importante. L'attività fisica serve per ossigenare, cambiare aria, diminuire lo stress. Lo sport è una buona scuola di formazione che ti insegna come gestire la mente, cercare soluzioni per evitare sforzi e inutili fatiche, per andare avanti e non gettare la spugna solo a causa di una piccola difficoltà.



Ogni anno vai a Madrid per partecipare a una maratona. Da quando? Qual è la storia della tua partecipazione? Al di fuori di te, ci sono altri religiosi coinvolti?

Ho partecipato alla Maratona di Madrid dal suo lancio nel maggio 1978. È iniziato in modo divertente, da una sfida che mi ha fatto P. Juan Francisco Pérez, che ora è in Ecuador, e che sapeva che amavo correre. Sì, ci sono altri religiosi, tra cui un salesiano che quest'anno mi ha accompagnato per tutta la maratona e che avevo incontrato nelle squadre di pallavolo.



Il tuo contatto con i tuoi amici non religiosi è certamente interessante da raccontare. Parlando con loro, capisci quale potrebbe essere l'ansia o l'angoscia di molte persone oggi?

Il mio contatto con i miei amici, i miei studenti e colleghi è sempre stato trasparente. La mia preoccupazione era quella di inculcare valori morali e uno spirito sportivo nel rispetto della persona, per praticare uno sport pulito. Ho lavorato dalla fine del 1978 a Coslada, con un contratto definitivo nel 1982, come parte dello staff della sezione sportiva. Lì, ho scoperto un altro volto della vocazione del Fratello. Lavorando tra persone con un mestiere, potevo parlare con maggiore sicurezza di diversi soggetti in un contesto diverso da quello ecclesiale fungendo da ponte tra la parrocchia e loro. Quando hanno saputo che ero un Fratello religioso, una vocazione che avevano difficoltà a comprendere, e non facile da spiegare, e che ero un laico consacrato a Dio, non un prete, che guadagnavo la mia vita con il mio lavoro, esattamente come loro, si confidavano con me.



Ti interessa anche il campo della comunicazione, in particolare tramite il sito web. Sei il webmaster del sito web della Provincia di Francia disponibile in francese e spagnolo. Da quanto tempo sei nel mondo del web? Come hai imparato? Cosa ti spinge a fornire questi materiali di comunicazione e informazione per la Provincia?



Tutto ciò è accaduto tranquillamente adattandomi alle necessità del momento e aggiornandomi.

Ho iniziato con P. Louis Salaün, che mi ha dato l'impulso di usare un computer (1985) senza prendere lezioni, solo guardando, registrando nella mia memoria e lanciandomi in

nuove sfide. Questo mi ha permesso di conoscere un sacco di persone che cominciavano a comprare e imparare ad utilizzare il computer. I miei ex-studenti mi hanno aiutato nel mio apprendistato e ho ottenuto il mio lavoro come ufficiale tecnico presso il municipio. In primo luogo, mi sono occupato della parte informatica per la programmazione delle competizioni sportive (scuola, municipale e federativa) e dei suoi risultati ogni settimana. Non sono un teorico, ma visivo, manuale, tecnico e autodidatta.

Nel 2001, con l'approvazione della Casa Generalizia di Roma, ho intrapreso la creazione del sito monfortano in spagnolo per far conoscere i Missionari Monfortani. Quando sono tornato in Francia, ho aggiunto la parte francese. Nel 2007, mi è stato chiesto di occuparmi del sito del Pellegrinaggio Monfortano a Lourdes, che mi ha fatto imparare come manipolare le foto e i video. Creare siti è facile, ma renderli vivi è un'altra questione.

Ciò che mi spinge a fare questo è il desiderio di far conoscere i Missionari Monfortani: la loro missione, la loro spiritualità, la loro attività. Il mondo del web mi permette di condividere con gli altri, approfondire la spiritualità di San Luigi Maria di Montfort, innovare, cercare idee. Cerco di ascoltare gli altri per migliorare i siti perché siano più attraenti e capaci di suscitare il desiderio di guardarli. Consulto altre persone per sapere cosa si aspettano e offro a tutti ciò che si realizza e si vive nella Congregazione dei Missionari Monfortani in tutti i continenti.

Non pretendo essere uno specialista ma amo questa attività, cerco di farla nel miglior modo possibile. Cerco di lavorare in squadra, se possibile, per comunicare facilmente, sapendo che possiamo sempre migliorare i siti. Metto le mie capacità al servizio degli altri, tenendo conto delle buone idee che condividono con me e guardando ciò che fanno gli altri con i loro siti.

Condivisione

DIO SOLO

La signora Brenice Eno ha partecipato quest'anno alla sessione Formazione Internazionale Monfortana (FIM). È un'associata monfortana di Port Moresby, in Papua Nuova Guinea. Ecco la sua condivisione dopo la sessione FIM che si è svolta dal 15 aprile al 15 giugno a Saint Laurent-sur-Sèvre, in Francia.

Conoscevo San Luigi Maria di Montfort già dal momento in cui sono diventata membro della Legione di Maria nella mia parrocchia dal 1999. Lo conoscevo come un santo che ha ispirato il nostro gruppo. Nel manuale della Legione di Maria, Montfort è menzionato per i suoi scritti sulla devozione mariana. Ogni volta che leggo il manuale, capisco che San Luigi Maria de Montfort è un missionario zelante. Lo Spirito di Dio l'ha ispirato a scrivere dalla sua esperienza, gli ha dato il potere di toccare i cuori.



Brenice Eno – P. Jean Morinay, Le Marillais

Dalla sua spiritualità, ho sperimentato il dono di Dio attraverso Maria. Il gusto che ne avevo non mi ha mai lasciato e mi ha portato ad iscrivermi all'Associazione Maria Regina dei Cuori, nel 2017. L'associazione è stata recentemente creata da un sacerdote monfortano, Padre Rozario Menezes, che ora è vescovo di Lae. Mio marito, Elias, e io eravamo candidati. Padre Rozario ci ha preparato per la consacrazione per 33 giorni. Non è stato facile per me, perché c'erano difficoltà nella mia vita durante questo periodo; ma ero totalmente dipendente da Maria e ho affidato la mia vita alle sue cure materne. Maria mi ha convinto a trovare i modi per completare tutta la formazione. Infine, mi sono donata e consacrata a Gesù per mezzo di Maria, il 28 aprile 2017.



Brenice Eno – P. Pierre Bonhommeau, Saint Laurent-sur-Sèvre

Noi Associati, ci incontriamo ogni lunedì sera per il nostro incontro di formazione e insieme facciamo apostolato nella nostra comunità e negli ospedali. Lavoriamo con i nostri sacerdoti e seminaristi per sostenere le sorelle e i fratelli cristiani più vulnerabili, spiritualmente e fisicamente.

Proprio in mezzo a queste attività missionarie intense, il vescovo mons. Rozario mi ha chiesto di partecipare al programma di Formazione

Internazionale Monfortana (FIM) 2019 a Saint Laurent. Ho taciuto e ho pensato che fosse una chiamata di Dio all'internazionalità. Anche se è stata una sfida per me, ho accettato la proposta.

Durante la sessione FIM ho imparato molte cose nuove. Ho scoperto che la vera devozione alla Madre del Signore è in realtà radicata nel mistero della Santa Trinità e nei misteri dell'Incarnazione e della Redenzione. È Maria - nello Spirito Santo - che educa e nutre uomini e donne a diventare santi e li trasforma in Gesù.

Infine, vorrei dire: "d'ora in poi voglio vivere per mezzo di Maria, con Maria, in Maria e per Maria, per vivere ancora di più per mezzo di Gesù, con Gesù, in Gesù e per Gesù, con la forza dello Spirito Santo, per la gloria di Dio solo!"

Brenice Eno, Papua Nuova Guinea

NOTIZIE**San Giovanni Paolo II e San Luigi Maria di Montfort**

San Luigi Maria di Montfort è molto importante per l'identità spirituale e missionaria di Papa Giovanni Paolo II. Nelle pagine delle opere del nostro Maestro di spiritualità "dell'amore di Gesù in Maria", questo papa della Polonia ha scoperto una fonte di acqua e di luce che ha rafforzato e diretto i suoi passi durante il suo pellegrinaggio di vita!



S AINT LAURENT-SUR-SÈVRE, Francia - Domenica 19 maggio, 2019 alle 17:00, Mgr. François JACOLIN, vescovo di Luçon, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella Basilica di San Luigi di Montfort per la collocazione ufficiale di una reliquia di Papa Giovanni Paolo II in questa basilica. In preparazione a questo evento, la Basilica ha organizzato un triduo dove attraverso alcune conferenze, l'adorazione eucaristica e varie altre attività si è fatto il punto sul rapporto tra Luigi Maria de Montfort e Giovanni Paolo II.

La reliquia è stata ricevuta da P. Paulin RAMANANDRAIBE, Rettore della Basilica, dalle mani di Stanislas card. Dziwisz, arcivescovo di Cracovia. Nella sua lettera del 15 gennaio 2018, il Cardinale Stanislas spiegò che questa reliquia di Giovanni Paolo II è "ex-sanguine". Questo è annotato nel documento allegato per l'identificazione della reliquia. Il documento è stato firmato dallo stesso cardinale il 27 aprile 2017.



La collocazione della reliquia di Papa Giovanni Paolo II nella Basilica di San Luigi Maria di Montfort è stato un avvenimento molto importante non solo perché il Papa è venuto a visitare la tomba del nostro Missionario Apostolico il 19 settembre 1996, ma molto di più: San Luigi Maria de Montfort è stato il Maestro spirituale di Giovanni Paolo II e lo ha aiutato a crescere in santità. Il papa di Cracovia ha dichiarato: "Grazie a San Luigi Maria Grignon di Montfort compresi che la vera devozione alla Madre di Dio è invece proprio cristocentrica, anzi è profondissimamente radicata nel mistero trinitario di Dio, e nei misteri dell'Incarnazione e della Redenzione ". Successivamente, nel 2000, davanti al pubblico del Congresso Mariano Internazionale riunito a Roma, ha dichiarato: "Per me san Luigi Maria

Grignon de Montfort costituisce una significativa figura di riferimento, che mi ha illuminato in momenti importanti della vita... Capii allora che non potevo escludere la Madre del Signore dalla mia vita senza disattendere la volontà di Dio-Trinità”.



San Luigi Maria di Montfort, *prega per noi!*
Beata Maria Luisa di Gesù, *prega per noi!*
San Giovanni Paolo II, *prega per noi!*

Dola de SOL-ABAB

«Per me san Luigi Maria Grignon de Montfort costituisce una significativa figura di riferimento, che mi ha illuminato in momenti importanti della vita...»

Lo Spirito di Pentecoste Gioventù Cattolica in Azione!

I giovani devono essere consapevoli che hanno un posto e una responsabilità nella vita della Chiesa.

RUTENG, Flores, Indonesia - Da venerdì, 7 giugno alla domenica di Pentecoste 9 giugno 2019, ha avuto luogo un incontro della Gioventù Cattolica di due parrocchie affidate ai Missionari Monfortani nella diocesi di Ruteng: Parrocchia di San Luigi Maria di Montfort, a Poco, e Parrocchia Sant'Antonio di Padova, a Mbeling.



Questo incontro di giovani è stato organizzato partendo dalla consapevolezza che i giovani non sono solo l'oggetto del servizio missionario, ma anche gli attori del ministero della Chiesa. I giovani non sono solo destinatari, ma piuttosto collaboratori nella predicazione del Vangelo. Sono stati presentati programmi creativi per celebrare questo evento di tre giorni volto a socializzare questa consapevolezza.



Si può dire che San Luigi Maria, per il suo servizio agli ammalati, alle persone povere e sofferenti, è fonte di ispirazione per questo gruppo di giovani. In questa occasione i giovani sono stati invitati ad essere sensibili alle preoccupazioni di coloro che li circondano e ad agire in modo proattivo. Nello spirito delle celebrazioni di Pentecoste, è stato ricordato ai partecipanti alla riunione che la loro fede non deve essere né codarda né tiepida ma devono guardare al futuro con coraggio.

Kosmas Ambo Patan, SMM

**“Per raggiungere
la piena maturità di Cristo”**

PONTCHÂTEAU, Francia - Con molta emozione il 10 giugno scorso, al Calvario di Pont-Château, un gruppo di circa 30 persone ha fatto per la prima volta, o rinnovato, la Consacrazione a Gesù Sapienza eterna e incarnata per le mani di Maria.



Emozione per il luogo: la cappella ai piedi del Calvario con la statua del Crocifisso del Padre di Montfort e tutti gli altri ricordi della vicenda del Calvario.

Emozione per la data scelta: il lunedì di Pentecoste in Francia è festivo. Ma dal 2018 papa Francesco ci ha fatto il regalo di continuare il clima della Pentecoste con la Memoria di Maria Madre della Chiesa. Ed eccola in mezzo a noi ad accompagnarci in questo cammino.



Emozione per la celebrazione: sulla scia di quella che il Padre di Montfort presiedeva durante le sue missioni. Abbiamo ricordato il nostro battesimo con il rito di aspersione; abbiamo venerato il libro dei Vangeli dopo l'ascolto della Parola di Gesù che ci affidava a sua Madre e ci affidava sua Madre; abbiamo accompagnato il nostro atto di consacrazione con l'offerta dell'incenso, con il bacio alla copia della statua della Madonna che il grande Missionario portava sempre con sé. Ultimo gesto è stata la firma del nostro atto davanti al "Contratto di Alleanza" originale firmato nel 1709 dal Montfort proprio a Pont-Château al termine della missione parrocchiale e conservato in comunità.

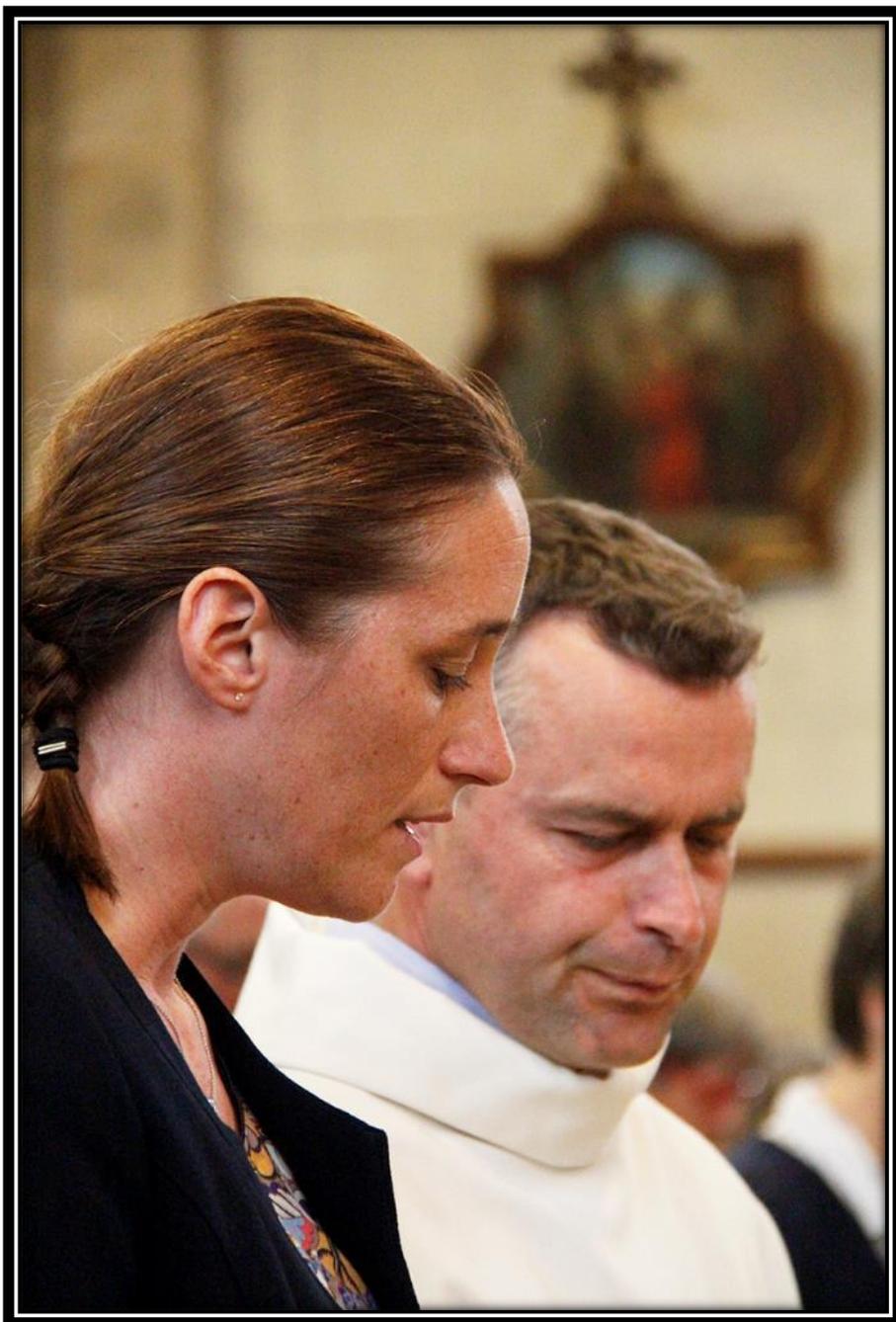
La celebrazione è stata la conclusione di un cammino che dal settembre scorso, ogni mese, ha visto i partecipanti scoprire e seguire gli insegnamenti di S. Luigi attraverso il suo libretto o meglio ancora la sua lettera che vuole rivelarci il Segreto di Maria. Ammirabile è stata la fedeltà agli incontri e la gioia e l'interesse mostrati. Preghiera, insegnamenti, scambi, momenti di festa hanno caratterizzato il percorso annuale.

E così dopo la celebrazione ci siamo ritrovati per condividere il pasto e per darci l'appuntamento al prossimo settembre per continuare il cammino...

"Beata l'anima nella quale Maria, l'albero della vita, è piantata. Più beata quella in cui è cresciuta e fiorita. An-còr più beata quella in cui porta frutto. Ma beatissima fra tutte quella che gusta e custodisce tale frutto fino alla morte e nei secoli dei secoli" (SM 78).

Père Efreem Assolari, direttore spirituale del gruppo

**ORDINAZIONE DIACONALE DI
PHILIPPE CAILLEAU**



LA VERRIE, Francia - Il 15 giugno, alle 16:00, nella chiesa di Saint Maixent di La Verrie, il vescovo di Luçon, mons. François JACOLIN, ha ordinato Philippe CAILLEAUD

come il 57 ° diacono permanente della sua diocesi. In Francia, ci sono attualmente 2.672 diaconi permanenti. È una grazia per la Chiesa.

Philippe (44 anni) e sua moglie H el ene (41 anni) sono membri dell'Ospitalit  Monfortana di Lourdes.

La coppia ha quattro figli. Come diacono, Philippe   ordinato per il servizio dei poveri, per il servizio della liturgia e della Parola di Dio.

Questa missione si svolge nella vita familiare e professionale prestando attenzione alle persone pi  vulnerabili.

Philippe, buon servizio!

Dola de SOL-ABAB



Preghiera

Oh! Vergine Maria



Oh! Vergine Maria, accettaci nel tuo cuore
Questo cuore che ha sofferto così tanto.
Questo cuore, ferito dalle ferite più profonde che,
nonostante i nostri peccati, i nostri tradimenti, i nostri
dubbi, rimane per sempre aperto.

Ti preghiamo di estendere la tua immensa
misericordia a questa terra dilaniata da guerre e
lotte fratricide.

Questa terra di avidità, violenza ed egoismo!

Possa la tua gentilezza, la tua dolcezza, il tuo amore
diventare per noi, l'essenza della nostra vita.

Possa ogni momento della nostra esistenza essere un
riflesso della tua radiosità e venire a mitigare i tuoi
dolori.

Elli-mac.

Indirizzo

MISSIONARI MONFORTANI

Viale dei Monfortani, 65, 00135
Rome – ITALIA

Tel (+39) 06-30.50.203

Fax (+39) 06 30.11.908

<http://www.montfortian.info/amqah/>